

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### I TELEGRAFI ELETTRICO-MAGNETICI

La telegrafia elettrica ha raggiunto oggidì una perfezione ed una semplicità veramente degna d'esser chiamata il *miracolo della scienza*. Nemmeno l'oceano si oppone al suo progresso; essa ha trionfato di ogni ostacolo. Ma questa vittoria è il frutto di lunghi studii, il frutto della pazienza e costanza di molti cospiranti ad un punto.

L'America fu la prima ad adottare il nuovo mezzo di corrispondenza sì prezioso sotto tutti i rapporti. Grazie alla popolarità che vi acquistarono i telegrafi, agli Stati Uniti vi sono più di 12,000 chilometri di rete telegrafica, e non vi sarà fra poco il più piccolo villaggio che non sia legato con una delle grandi linee, ciò che consolida sempre più l'unione e la forza di quella vasta repubblica.

Anche l'Europa si avvanza alacramente; i maggiori centri della sua civiltà, della sua industria, del suo commercio sono già altrettanti centri di sistemi telegrafici, che si estendono traverso i monti, per entro i mari, lungo le ferrovie, o lungo le strade postali. Parlando della nostra Italia, oggidì Milano può corrispondere da un lato colle principali città dell'Impero Austriaco, colla Germania, colla Russia, colla Prussia, e presto colla Svezia e Norvegia, dall'altro col Piemonte, colla Svizzera, colla Francia e coi porti più lontani della gran Bretagna, e fra poco anche al sud colle città dell'Italia centrale e meridionale.

Noi siamo ora così assuefatti ai continui prodigi che la scienza ci schiera dinanzi allo sguardo, che quasi non ce ne meravigliamo. Tuttavia quando la linea del Mediterraneo (già attivata dalla Spezia alla Corsica e alla Sardegna) sarà compiuta, quando questa linea sarà prolungata dalla costa africana traverso l'Istmo di Suez, l'Arabia e la Persia fino alle Indie, e dalle Indie, traverso il mar della Sonda, all'isola di Java o all'Australia, quando infine i negozianti di Londra trasmetteranno in un attimo i loro ordini ai corrispondenti di Calcutta o Bombay,

Pekino o Canton, e il pensiero del vecchio mondo si accoppierà alla giovane vita del nuovo, allora si avrà bastante motivo per ammirare e venerare il genio dell'uomo, che realizza di tali meraviglie.

Il telegrafo elettrico, ci arricchì di una forza, della quale noi non possiamo ancora calcolare i limiti. Lasciate fare all'elettricità, che a momenti funzionerà anche come forza motrice, e vedrete che l'umanità, che ora è tuttavia così sfaciata e divisa, diventerà un solo corpo compatto, una sola famiglia che si avvanzerà maestosamente, corpo ed anima, tutta unita, come un grande esercito.

E tutto questo avverrà, non dico nè ora, nè quando, ma certo un giorno; poichè quando una forza è creata, se v'ha chi n'abusa, vi è anche chi sa farne quell'uso, al quale soltanto la Provvidenza l'aveva destinata.

Sarà il più bel trionfo che la Fisica mai possa ottenere. In testa ad esso scriveremo il nome di Volta, l'inventore della *pila*, che è la sorgente di questa forza, che rapida come la luce, trasporta da un polo all'altro della terra il pensiero dell'uomo.

### NOTIZIE MARITTIME

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' MARITTIMA  
UFFICIO DI SANITA' DEL PORTO

I capitani ed armatori di navi sono prevenuti che d'ora innanzi, inerendo al disposto nel trattato sanitario internazionale segnato in Parigi il 3 febbrajo 1852, non saranno rilasciate patenti di Sanità a navigli diretti a porti esteri con passeggeri a bordo, se non è prima comprovato per mezzo di un'apposita Commissione, che il numero de' passeggeri è in proporzione della capacità della nave, avuto riguardo alla quantità e qualità del carico, al modo degli alloggi, alla bontà e quantità necessaria delle provviste, e specialmente trattandosi di lunghi viaggi marittimi per l'America ed il Levante.

Genova 9 Gennaio 1855.

Livorno 9 Gennaio — Tra i bastimenti naufragati in Crimea nell'uragano del dì 19 novembre decorso si tro-

vano due legni toscani cioè: il brig. *Risoluto* del cap. L. Mo-  
leua e lo *Sconer giovine Carlo* del cap. Diego Genovesi.  
I capitani e gli equipaggi si salvarono.

*Algeri 5 Gennaio* — Il *Clemente* cap. Puith ha inve-  
stito il 13 Dicembre a 13 miglia da Gigelli: sperasi di  
salvare il naviglio e porzione del carico.

Il 20 Dicembre naufragarono a Gigelli la bombar-  
da *Divina Provvidenza* cap. Casterpletz da Napoli per Al-  
geri, e l'*Ulisse* cap. Finard. Lo stesso giorno si perdettero  
nella rada di Bugia il *Beniamino Edmondo*, ed il *Walls*.  
Sperasi il loro recupero.

La *Maria* cap. Baby si è perduta a Tenes il 30 d.  
L'equipaggio è rimasto salvo.

*Canca 28 Dicembre* — Nella notte di lunedì ultimo il  
brig. fr. *Mosè* cap. Hip fu gettato a terra e naufragò. Si  
è parimenti perduta una goletta ott., e nel golfo dietro lo  
scoglio di S. Teodoro i naufragi furono in maggior nu-  
mero. Si conoscono quelli del brig. fr. *Eugene e Maria*  
cap. Such, del brig. ott. *S. Spiridione* cap. Elefteri, di  
una goletta ott. e di un tric. gr.

*Baja di Kamiesch* (sotto Sebastopoli) 7 Dicembre — La  
goletta pontef. *Perseveranza* cap. Pisani, spettante al porto  
di Civitavecchia, noleggiata per servizio degli Alleati in  
Crimea, partì da Varna il 9 Novembre avente a bordo un  
distaccamento di 22 uomini e di 25 cavalli del 4° reg-  
gimento ussari. La goletta era rimorchinata dal vapore fran-  
cese *Montezuma*.

Il giorno 12 era la *Perseveranza* a tre leghe dalle co-  
ste di Crimea, quando per la impossibilità di udire il por-  
ta-voce a causa del vento, si vide improvvisamente in-  
vestita dallo stesso rimorchiatore, per cui ebbe a soffrire  
molte avarie nel corpo e nell'alberata. Cionnullameno si  
proseguì a rimorchiarla, e giunse così alla rada di Ka-  
miesch, ove affondò l'ancora, aspettando il rimorchiatore  
del porto per entrarvi.

Nel giorno 24 alla levata del sole sorsero furiose bor-  
rasche che minacciavano ad ogni istante d'ingojare il na-  
viglio. Il bravo cap. Pisani lottò coll'impeto dei flutti fino  
al mezzogiorno, ma non potendo più resistere, che l'acqua  
in sentina già giungeva al ginocchio, a comune salva-  
mento e col consenso di tutti deliberò d'investire. Difatti  
si manovrò a questo scopo, e riuscì l'investimento in un  
luogo il più propizio. Allora due imbarcazioni furono  
messe in mare, e con una di queste fu assicurata una  
corda di comunicazione tra il bordo e la terra. Quindi  
a più riprese, affrontando le lanciae l'urto delle onde, si ope-  
rava il trasporto degli uomini e degli effetti militari, ma  
compiuto il terzo viaggio un furioso colpo di mare spin-  
gendo le lanciae in terra le lasciò infrante sulli scogli.  
Erano ancora a bordo sulla *Perseveranza* otto ussari, il  
cap. Pisani, il *Nostromo*, ed il giovane Ernesto Reali al-  
lievo della marina ponteficia. La loro situazione era orri-  
bile: la goletta aperta ad acqua e travagliata dalla furia  
del mare stava in punto di rovesciarsi: non vi era altro  
scampo che la corda tesa tra il bordo e la terra. Difatti  
tutti vi accorsero, ma il capitano Pisani e sei ussari so-  
prafatti dalle onde, ne lasciarono la presa, e miseramente  
perirono senza poterglisi dare soccorso. Due ussari, il *No-  
stromo* ed il Reali giunsero in terra, e in quell'istante ap-  
punto rovesciatosi il bastimento, si aprì in due parti e  
fu inghiottito dal mare. Dei 25 cavalli rimastivi ne venne  
in salvo uno solo.

*Civitavecchia 18 Gennaio* — Nella notte del 16 cor-  
si è perduto sulla costa di Pian di Spille, presso Mon-  
talto, il mistico pont. *Talia* del pad. Ang. Malinconico,  
con carico di sale per Roma.

#### MINISTERO DEL COMMERCIO E LAVORI PUBBLICI

##### NOTIFICAZIONE

Fra gli oggetti che hanno sempre richiamato l'attenzione e le  
cure del Governo Pontificio, non ultimo fu quello della Marina  
mercantile, e volendo, per quanto è possibile, incoraggiare quelli  
che con la loro industria e con il loro coraggio e fatiche concor-  
reranno all'incremento e sviluppo della Marina stessa, inteso il  
Consiglio dei Ministri, e riportatane la speciale sanzione di Sua  
SANTITÀ, abbiamo disposto ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Saranno accordate da ora in avanti delle distinzioni  
onorifiche tanto agli armatori quanto ai capitani dei legni marit-  
timi mercantili Pontifici che avranno ben meritato dello Stato e  
del Sovrano.

Art. 2. Qualunque suddito Pontificio che per proprio conto por-  
rà in mare un materiale di mille e più tonnellate in legni marit-  
timi completamente attrezzati, costruiti negli cantieri dello Stato  
secondo la legge 10 dicembre 1823, non minore ciascun legno di  
300 tonnellate, avrà con questo acquistato un titolo per ottenere  
dal Governo Pontificio un distintivo onorifico, oltre al premio di  
costruzione.

Art. 3. Sono istituite due bandiere o dimostrazioni d'onore,  
una di prima, l'altra di seconda classe, da accordarsi a quei ca-  
pitani mercantili marittimi i quali, legalmente abilitati al gran  
corso o al lungo corso, eseguiranno lunghi viaggi.

Art. 4. La forma delle suddette bandiere sarà la seguente.

Quella di prima classe sarà gialla e bianca contornata da una  
fascia rossa, con in mezzo le immagini in piedi dei ss. Apostoli Pie-  
tro e Paolo, disponendo il giallo dalla parte del ghindante.

Quella di seconda classe sarà tutta bianca contornata da una  
fascia gialla con in mezzo le immagini dei ss. Apostoli Pietro e Paolo.

Art. 5. Le proporzioni delle bandiere saranno ragguagliate alla  
grandezza e portata dei bastimenti, ma avranno per battente la  
misura di una volta e mezza il suo ghindante, e la fascia che le  
contorna sarà larga un sesto del ghindante stesso.

Art. 6. Le suddette bandiere o dimostrazioni di onore saranno  
dai capitani, cui furono concesse, inalberate sul legno da essi co-  
mandato issandole, quella di prima classe in cima all'albero di  
maestra, e quella di seconda classe all'albero di trinchetto. Non si  
potrà però tenere inalberata l'una o l'altra bandiera senza che con-  
temporaneamente sia elevata sull'asta di poppa quella dello Stato  
secondo la legge 17 settembre 1823.

Art. 7. Per ottenere il distintivo di tali bandiere, li capitani  
marittimi sudditi Pontifici dovranno provare con documenti delle  
rispettive autorità dello Stato, e dei rappresentanti Pontifici all'este-  
ro, o in loro difetto di quelli delle Potenze amiche, di avere ese-  
guito con legni iscritti nella matricola dello Stato Pontificio e de-  
bitamente approvati per il lungo e il gran corso, un dato numero  
di viaggi ai porti esteri, partendo dai porti Pontifici con mercan-  
zie dello Stato, e ritornandovi con mercanzie estere.

Similmente è imposto l'obbligo ai capitani marittimi che vor-  
ranno ottenere il suddetto distintivo tanto di prima che di se-  
conda classe, di tenere, specialmente per i viaggi fuori lo stretto  
di Gibilterra, un giornale meteorologico con osservazione da farsi  
giornalmente alle ore quattro del mattino, al mezzodì, e alle ore  
otto della sera. Il Ministero del Commercio, col mezzo della Ma-  
gistratura di sanità e polizia de'porti in Ancona e Civitavecchia,  
darà gratuitamente ai capitani marittimi che imprendono tali viaggi,  
il modulo del giornale, con le relative istruzioni a stampa per la  
sua compilazione. Ad ogni ritorno poi del legno al porto d'arma-  
mento, l'ufficiale del porto dovrà indilatamente ritirare l'originale  
del giornale stesso firmato dal capitano e dallo scrivano, onde es-  
sere subito inviato al Ministero suddetto per l'uso opportuno.

Art. 8. Li porti esteri ai quali approdando possono i capitani  
ottenere il distintivo della bandiera sono classificati nelle seguenti  
quattro categorie.

1.° Porti del mar-Nero.

2.° Porti di Spagna, Francia, Belgio, Olanda e Inghilterra  
nell'Oceano, porti del Baltico, porti d'Africa nel-  
l'Oceano fino al capo di Buona Speranza.

3.° Porti delle Americhe del Nord e del Sud nell'Oceano  
Atlantico, porti dell'Oceano glaciale artico.

4.° Porti delle ladie e del grande Oceano equinoziale.

Art. 9. Li distintivi delle bandiere saranno ottenuti con bre-  
vetto da rilasciarsi dal Ministero del Commercio, dopo giustificati  
li viaggi seguenti eseguiti secondo l'art. 7.

Per ottenere quella di prima classe:

o un viaggio della quarta categoria,

o tre della terza,

o cinque della seconda.

Per ottenere quella di seconda classe:

o un viaggio della terza categoria,

o due della seconda,

o quattro della prima.

Art. 10. A quel capitano marittimo poi che avrà eseguito quat-  
tro viaggi della terza categoria o due della quarta secondo l'art. 8.°,  
oltre alla concessione della bandiera di onore di prima classe, sarà  
accordato l'uso dell'uniforme d'ufficiale della marina Pontificia col  
grado di tenente onorario.

Art. 11. Approdando nei porti Pontifici un legno fregiato di  
una delle suddette due bandiere, verrà salutato dal legno guarda-  
porto con issare la bandiera Pontificia all'albero di maestra o di  
trinchetto a seconda della classe a cui appartiene la bandiera di  
onore. Se poi il capitano comandante la stessa nave fosse insignito  
del grado di tenente di marina, sarà inoltre salutato con tre colpi  
di cannone.

Art. 12. Nei casi poi di viaggi straordinari e non contemplati  
di sopra, o di azioni molto onorevoli operate dai capitani, e che  
ridonderanno in decoro della marina e splendore della bandiera  
Pontificia, il governo si riserva di prendere a favore dei medesimi  
altre speciali disposizioni.

Art. 13. Le presenti disposizioni non potranno essere applica-  
bili ai viaggi in corso o anteriori alla data della presente notifi-  
cazione.

Art. 14. Le Magistrature di Sanità e Polizia de'Porti in Anco-  
na, e Civitavecchia, e li signori rappresentanti Consolari Pontifici  
all'estero sono incaricati della esecuzione delle presenti disposizio-  
ni, ciascuno per la parte che possa loro appartenere.

Data in Roma dal Ministero del Commercio e Lavori pubblici  
li 8 Gennaio 1855.

Il Ministro — G. MILESI

#### BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

Si fa noto ai signori Azionisti della Banca dello Stato Ponti-  
ficio, che nel giorno 1 Marzo avrà luogo a mezzodì in punto l'adu-  
nanza generale secondo il disposto dell'art. 76 dello statuto.

Ogni possessore di azioni al portatore, che vorrà intervenire dovrà depositare non più tardi di tre giorni innanzi la sessione a termini dell'art. 60.

Dalla Banca li 13 gennaio 1855.

Il Governatore  
C. Filippo Antonelli

**FRANCIA**

Nell'annuario dell'ufficio delle longitudini pel 1853 troviamo alcuni numeri curiosi.

La fabbrica delle monete d'oro e di argento in Francia, dopo l'applicazione del sistema decimale, è stata di 6 miliardi 471 milioni, 648,544 fr. e 20 cent.

A Parigi si è bevuto nel 1853 1 milione 241,062 ettolitri di bottiglie, si è mangiato 2 milioni 297,575 chilogrammi di uva, 51,336,193 chilogrammi di carne da macello, uscita dalle ammazzatoie, e 13 milioni 876,501 chilogrammi provenienti dall'estero, 4 milioni 1,134 chilogrammi di maiale, per 7 milioni 874,030 fr. di pesce, per 1 milione 641,359 fr. di ostriche, per 14 milioni 933,564 fr. di volatili e caccia, per 15 milioni di franchi di birra, per 7 milioni 157,014 franchi di ova. Si sono bruciati 8 milioni di franchi di combustibile.

Parigi ha veduto nascere nel 1853, 34,049 fanciulli, de' quali 16,693 femmine e 17,446 maschi.

Ha veduto morire 38,262 individui, di cui 16,792 del sesso maschile e 17,446 del sesso femminile.

Nella capitale sono stati 11,574 matrimoni.

Un individuo è giunto a 105 anni e 9 mesi.

Sono morti di vaiuolo 495 individui.

Sono nati in Francia nel 1852, 965,080 fanciulli, de' quali 70,000 bastardi. Sono morti 810,695 individui.

L'aumento della popolazione è stata di 154,385 individui.

La durata media della vita ivi è attualmente di 36 anni e 7 mesi.

La popolazione della Francia, che era secondo gli ufficiali registri nel

1820 . . . di 30,451,187 individui

1831 . . . . 32,560,934

1836 . . . . 33,540,910

1841 . . . . 34,230,178

1851 . . . . 35,783,000

attualmente è per lo meno di 36 milioni non compresa l'Algeria e le Colonie.

La Direzione generale delle dogane ha pubblicato il prospetto delle merci introdotte ed estratte per gli uffici doganali dello Stato Pontificio durante l'anno 1853. Esso abbraccia la introduzione ed estrazione delle sostanze animali, delle vegetali, delle minerali, e la introduzione ed estrazione delle manifatture.

Le sostanze animali comprendono i quadrupedi, i volatili, le carni fresche e salate, il pesce fresco e il salato le pelli e pelliccerie, le lane, i peli, articoli diversi, e articoli propri della medicina e della profumeria, non che altri prodotti e materie diverse. La importazione di tali sostanze è stata del valore totale di scudi 1,506,129: 12, e la estrazione del valore di sc. 1,775,626: 12: per cui la prima è stata inferiore alla seconda per sc. 269,497. Il che confrontando cogli ultimi tre anni antecedenti, troviamo che la introduzione di queste merci nel 1853 è stata inferiore a quella del 1850 per sc. 267,787: 62, a quella del 1851 per sc. 279,503: 58, ed a quella del 1852 per sc. 157,591: 71. La estrazione poi ha superato quella del 1850 per scudi 61,265: 96: quella del 1851 per sc. 235,275: 10, e quella del 1852 per sc. 97,568: 57.

Questi risultamenti diversi si ripetono in modo particolare dalle scarse introduzioni verificatesi nel 1853 del bestiame segnatamente vaccino, dei pesci salati, delle pelli greggie di grossi animali, dei formaggi e delle lane: come ancora dalle copiose esportazioni dei maiali grossi e delle pelli greggie di animali piccoli. A fronte della media del precedente triennio, i valori delle introduzioni del bestiame vaccino diminuirono nel 1853 di sc. 3,968; e quei delle estrazioni di sc. 59,781. Nell'anno 1852 le immissioni limitaronsi a 9,777 capi, le estrazioni salirono a 23,985: e perciò si ebbe al confronto nel 1853 un aumento di 6,003 capi nelle prime, e un decremento di 1,697 nelle seconde. Quanto ai valori però, presi in monte, quei della introduzione sorpassarono il 1852 di scudi 62,510: mentre nelle estrazioni la deficienza, rispetto all'anno stesso, non fu che di sc. 188, a motivo della maggiore importazione seguita nel 1853 delle vacche, il cui valore ufficiale è minore di quello dei buoi.

L'introduzione del bestiame pecorino del 1853 superò quella dell'anno antecedente di 2,984 capi; e l'estrazione per 9,526 capi. La esportazione dei maiali grossi superò quella del 1852 per 8,428 capi: ma la introduzione dei maiali piccoli diminuì di 3,081, e ciò principalmente a cagione della scarsezza delle ghiande che si ebbe nel 1853, e del prezzo aumentato della carne porcina. Onde l'introduzione del bestiame ha rappresentato nel 1853 un valore di 263,000 scudi, e l'estrazione un valore di 741,243.

La estrazione delle anguille fu rappresentata da sc. 85,907. I valori delle introduzioni del pesce salato a fronte dell'anno antecedente, nel 1853 scemarono di sc. 57,812. Il pesce salato nei porti pontifici durante il 1853 fu di libbre 1,080,384: e l'introdotta fu di libbre 15,662,104, rappresentante un valore di sc. 494,153 06. La introduzioni delle pelli e pelliccerie fu per il valore di sc. 202,568: 27, quindi inferiore al 1852 per sc. 91,470: e la estrazione fu di sc. 176,657: 92. Vennero estratte tante lane per sc. 87,177: 52, e introdotte tante per sc. 389,926: 87.

(Sarà continuato)

**BANCA DELLO STATO PONTIFICIO**

Situazione al 15 Gennaio 1855 la mattina

	ATTIVO	PASSIVO
Oro ed argento in cassa in Roma e nelle succursali . . . . .	746703 925	
Cambiali in portafoglio in Roma . . . . .	1509048 454	
Cambiali in portafoglio in Bologna . . . . .	378872 223	
Cambiali in portafoglio in Ancona . . . . .	274942 24	
Conto corrente col Ministero delle Finanze a forma dell'atto di concessione . . . . .	326867 962	
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	413259 193	
Conti correnti debitori in Bologna . . . . .	118131 406	
Conti correnti debitori in Ancona . . . . .	56670 324	
Consolidato Romano acquistato con facoltà dell'adunanza generale 22 aprile 1853 . . . . .	282764 90	
Mobili della Banca in Roma e nelle succursali . . . . .	3888 865	
Anticipazioni sopra Rendita Consolidata Romana al portatore ed Effetti Industriali a forma dell'art. 4.º Tit. II. dello Statuto . . . . .	295763 85	
Anticipazione come sopra, in Ancona . . . . .	15411 —	
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.º dello Statuto . . . . .	34036 63	
Carta per Biglietti . . . . .	20451 20	
Debitori diversi in Roma . . . . .	75629 178	
Debitori diversi in Ancona . . . . .	41440 527	
Cambiali in sofferenza in Roma . . . . .	3052 53	
Cambiali in sofferenza in Bologna . . . . .	2510 49	
Cambiali in sofferenza in Ancona . . . . .	8747 805	
Boni e Mandati in Cassa . . . . .	— —	
Succursale di Bologna debitrice . . . . .	5225 558	
Succursale d'Ancona debitrice . . . . .	— —	
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . . (1)		2993246 —
Cuponi della Banca, non ancora presentati al pagamento . . . . .		4029 48
Conti correnti creditori in Roma . . . . .		353268 335
Conti correnti creditori in Bologna . . . . .		41082 575
Conti correnti creditori in Ancona . . . . .		9288 903
Creditori diversi in Roma . . . . .		49215 229
Creditori diversi in Ancona . . . . .		7325 695
Tratte da pagarsi in Roma . . . . .		575 07
Tratte da pagarsi in Bologna . . . . .		11275 315
Tratte da pagarsi in Ancona . . . . .		1000 —
Boni fruttiferi . . . . .		1660 —
		<hr/>
L'Attivo supera il Passivo di . . . . .		3471966 602
che si compone come appresso		1143451 658
Capitale della Banca » 1000000		
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.º dello Statuto . . . . .	34036 63	
Interessi Commissioni Proffitti e Perdite in Roma e nelle Succursali . . . . .	109415 028	
	<hr/>	
	4615118 26	4615118 26

(1) L'aumento della circolazione de' Biglietti deriva dall'aver dovuto la Succursale di Ancona soccorrere il commercio di quella Piazza.

**PORTI ESTERI**

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTIFICIO

Genova 9, Gennajo — Volontà di Dio pad. Puccinelli per Roma.  
— d. Angelica pad. Noceti id.  
— 11 detto Elena pad. Benedetti id.

**PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI**

10 al 15 Gennaro  
 S. Francesco pad. Delgrande da Ponte con canapa.  
 Erminia cap. Desanti da Trieste con merci.  
 Girolamo pad. Mescolini da Civitanuova con roveri.  
 Achille pad. Giacchetti da Grottamare con zucchero.  
 Oriente cap. Hess dalla Grecia con merci.

**PORTO DI CIVITAVECCHIA**

16 Gennajo 1855  
**ARRIVI** — Ercole pad. Fasinari da Torre Flavia con carb.  
 Castore (vap.) cap. Bosio da Genova con merci.  
 Gaspè cap. Clement da Gaspè con baccalari.  
**PARTENZE** — Colombo II pad. Peres per Corneto vac.  
 Talia pad. Malinconico id.

18 detto  
**ARRIVI** — Genio cap. Carbonia Aust. da Genova con merci.

**PORTO-CANALE DI FIUMICINO**

12 Gennajo  
**ARRIVI** — S. Michele cap. G. Mancini da Sinigaglia con grano.  
 Olga cap. Fr. Ulicia id.  
 S. Giacomo cap. P. Venanzi d'Ancona id.  
 Cesare cap. G. Goldini da Rimini id.

13 detto  
**ARRIVI** — S. Giuseppe cap. Magnani da Sinigaglia con grano.  
 Amico Leale cap. Valmaggi da Rimini con riso.  
 Virginia cap. Pacetti da Sinigaglia id.  
 Aurora II cap. Colonna da Civitav. con sale.  
 Speranza cap. Malfatti da Carrara con marmi.  
 Il sole cap. Zampettini da Sinigaglia con grano.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

Aurora pad. Ancillotti per Livorno con pozzolana, lana, stracci, pelli, belle arti.  
 S. Antonio pad. Lisabella per Casamicciola.  
 Urania pad. Padovani per Civitav. con pozzolana, e pelli.  
 S. Anna pad. Tomei da Marsiglia con pozzolana.  
 M. del Carmine cap. Jacono per Civitav. id.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**SEVO** — Marsiglia 14 Gennajo — L'articolo Sevo si è rianimato, e le ultime partite di Napoli ebbero oblatori a fr. 74.

**OSSA D'ANIMALI** — Marsiglia 12 Gennajo — Si potrebbero fare contrattazioni a fr. 10 circa.

**COLONIALI** — Marsiglia 14 Gennajo — La raffineria Grandval non cede i pilès al di sotto di fr. 36. 50, ma vi sono delle partite in mani di speculatori, che forzati a ritirare il genere e non avendo rapporti pel loro collocamento all'estero le cederebbero a fr. 36, e forse finirebbero per concederle a 35. 50.

Caffè maracaibo fr. 60, San Domingo fr. 59, e Rio lavato 64.

**CERE** — Marsiglia 11 Gennajo — Le Cere sono in generale ben tenute. Abbiamo della Senegal ottenibile a fr. 185. — Le notizie da Londra sono favorevoli all'articolo.

**LIVORNO 15 Gennajo. Prezzi per ogni Sacco.**

Grani Teneri bianchi di Toscana lire 29.  
 » gentile » lire 27.  
 » Maremma 1. q. lire 25.  
 » Romelia 1. 25. (da lib. 157. 1/2)  
 » Marianopoli lire 30.  
 » Egitto bianchi e rossi lire 18.  
 » Segale 1. 20.  
 » meschiglie Tunisi 1. 166. lire 26.  
 duri Spagna, 1. 174 lire 31.  
 » Algeri lib. 167. lire 27.  
 Fagioli 1. 20.  
 Granoni Toscana lire 17.  
 Orzo lire 12.  
 Fave nuove di Egitto lire 18.  
 » mezzane di Sardegna lire 16.  
 Avena di Toscana lire 8.  
 Lupini lire 9.  
 Olio fino lire 53. le lib. 88.  
 » da lumi 1. 45.

**TRIESTE — 12 Gennajo.**

Frumento ven. fior. 12. 30. a 13. stajo.  
 » Ismail f. 11. 30.  
 » duro di Levante f. 10. 40.  
 Formentone Banato f. 7. 15.  
 Orzo Egitto f. 6.  
 Avena di Levante f. 3. 30.  
 Seme lino d'Abruzzo f. 12.  
 Lana albania lavata f. 42. a 43.  
 Pelli secche nostr. f. 58. a 62.  
 » Calcutta f. 35. a 57 id.  
 Mandorle nuove dolci di Puglia f. 45. a 46. id.  
 Uva rossa Cismè f. 13. id.  
 Vino di Dalmazia fior. 14. la barila.  
 » Levante f. 12. 1/2. a 13.  
 » Ungheria f. 15.  
 Spirito naz. Semp. f. 43.  
 Seta greggia Romelia f. 9.  
 Vallonea Smirne f. 13. a 14 0/0,  
 Cotoni America f. 36. a 37.  
 Acciughe Sicilia f. 25. a 32.

**CIVITAVECCHIA — 18 Gennajo.**

Grano nostrale sc. 12. a 12. 50. rub.

**TERRACINA — 18 Gennajo.**

Grano sc. 12. 50. a 13. R.  
 Granone sc. 8. 50. R. di 790. l. circa.

**Favetta sc. 10 R.**

Olio d'Oliva B. 38 il boc.  
 Biada sc. 4. rub. 5. q.  
**ANCONA — 17 Gennajo.**  
 Grano sc. 9. 50 R.  
 » Sotto Monte sc. 9. 50  
 Formentone sc. 6. id.  
**RAVENNA — 14 Gennajo.**  
 Grano sc. 6. 30 a 6. 50 il sacco di 1. 410 R.  
 Formentone sc. 4. 50 il Sacco.  
 Risone sc. 5. 40.  
 Riso cima sc. 2. 90. id.  
 » corpo con cima sc. 2. 70 id.  
 Carepa grezza sc. 5. 80. a 6.  
**FANO — 17 Gennajo.**  
 Granone sc. 6. rub.  
 Grano sc. 9. R.  
 Semolino sc. 14.  
**FERRARA — 11 Gennajo.**  
 Grano sc. 17. a 26. 50. m. di L. 1460 r.  
 Granone sc. 15. a 17. 50. id.  
 Riso 2. q. sc. 3. L. 100. F.  
 Id. Fiorentone 1. a. sc. 3. 25.  
 Avena sc. 8. 40. a 8. 70. id.  
 Fagioli bianchi sc. 18. 30. a 20. 40.  
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.  
 » naz. and. sc. 9. id.  
 Canapa sc. 5. 00. a 6. 20 lib. 100.  
 Vino nero sc. 3. 50 a 3. 80 mastello.

**ROMA — 19 Gennajo. Vendite all'ingrosso.**

**BESTIAME DI MATTAZIONE**  
 Bovi romani B. 58. a 63 L. 10.  
 » Perugini B. 52 a 73 id.  
 Vacche perugine B. 55 a 62 id.  
 » Romane B. 50. a 60.  
 Vitelle Campareccie B. 73.  
 Majali B. 39. a 65.

**CEREALI**

Biada nuova 1. q. sc. 4. 90. R. 5 Q. rase.  
 Grano ten. nuovo 1. q. sc. 13. a 13. 65. R.  
 » 2. qualità sc. 12. a 12. 50.  
 » di Fuligno sc. 14. 80. a 15.  
 » Teverina nuova 1 q. sc. 12. 60.  
 » 2. q. sc. 11. 60.  
 » misch. est. sc. 12. 65.  
 » misch. ad. nost. sc. 13. 80.

**TINTORIALI** — Marsiglia 13 Gennajo — Il legno Campeggio continua in favore. Le ultime vendite furono fatte a fr. 20 pel Laguna, e fr. 17. pel S. Domingo. Non si attendono ribassi.

**SETE** — Milano 12 Gennajo — Torna a rivivere l'opinione per nuovi ribassi nell'articolo Serico. I compratori sono in generale assai svogliati.

**BORSE**

**Parigi 15 Gennajo**

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . . Fr. 92 75 Chiusura . . . Fr. 93 45  
 3 0/0 contante . . . . . " 67 50 . . . . . " 67 40

**Vienna 15 Gennajo**

Obbl. 5 0/0 metal. . . F. 83 1/2 | Prest. Lomb. Ven. . . F. 97 —  
 Londra 3/4m . . . . . " 12 16 | Aglio dell'argento per cent. 29 —

**Genova 16 Gennajo**

Certif. Hambro 5 0/0 . . " 84 1/2 | Cambj - Roma 30 g. . . " 520 —  
 Prestito romano . . . . . " 84 — | Parigi 30 g. . . . . " 100 1/10

**Livorno 17 Gennajo**

Roma 30 g. . . . . " 627 — | Parigi 30 g. . . . . " 120 —  
 Ancona " . . . . . " 624 — | Londra " . . . . . " 30 —

Roma 16 Gennajo 1855 ——— 19 detto

	METALLICA	BANCA	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g. . . . .	99	35	99	45
Augusta 90 g. . . . .	—	—	48	15
Bologna 30 g. . . . .	99	40	99	40
Firenze " " . . . . .	—	—	15	70
Genova " " . . . . .	18	80	19	—
Lione 90 g. . . . .	—	—	18	87
Livorno 30 g. . . . .	15	60	15	70
Londra 90 g. . . . .	463	—	470	—
Marsiglia " " . . . . .	—	—	18	87
Milano met. 30 g. . . . .	—	—	16	10
Napoli " " . . . . .	—	—	87	75
Parigi 90 g. . . . .	18	72	18	92
Trieste " " . . . . .	—	—	37	85
Venezia met. 30 g. . . . .	—	—	16	—
Vienna 90 g. . . . .	—	—	37	85
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1855. . . . .	—	—	83	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 1. trimestre 1855. . . . .	—	—	96	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1855 Azioni di sc. 200. . . . .	—	—	200	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Nov. 1854 ed ivi-ndendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100. . . . .	—	—	80	50
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100. . . . .	—	—	54	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . .	—	—	44	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato . . . . .	—	—	67	—

» delle Marche sc. 13.  
 » Taganrog sc. 14. 50.  
 » Montagna sc. 12. 60.  
 Granturco sc. 8. 59.  
 Farinella di Granone sc. 1. 35. a 1. 40.  
 Favino sc. 8.  
 Lenticchia sc. 15. 84.  
 Fagioli sc. 12. 96 a 14. 40.

**COLONIALI**

Caffè Guajra sc. 14. 55.  
 » S. Jago sc. 17. 25.  
 » Java sc. 14 a 14. 55.  
 » Avana sc. 14. 25.  
 Zucchero Avana biondo sc. 8. 25.  
 » pilè bast. sc. 8. 40. a 8. 45  
 » Belgio sc. 8. 50.  
 » Olanda 2. q. sc. 8. 50.  
 » Vergeois scuro 7. 10.  
 » Olanda dor. raf. sc. 9. 50.  
 » Santos sc. 7. 80.  
 Pepe forte sc. 10. a 10. 25.

**GENERI DIVERSI**

Bande stag. sc. 29. a 30. T  
 Fieno nuovo in part. sc. 1. 40. a 1. 50.  
 Salacche ing. sc. 25.  
 Lana Agnellina Pugliese sc. 14.  
 » macellata sc. 13. 50.  
 » Bolognola sc. 18.  
 » Sopravissana sc. 22.  
 Formaggio fresco t. Stag. sc. 5. 80. a 6.  
 Bassette bianche liscie sc. 17.  
 » Riccie sc. 15.  
 Pelli di Capretti B. 33.

**LIQUIDI**

Olio fino b. 37.  
 » comune B. 34. a 36.  
 » lavato B. 31.  
 Vino delle Marche sc. 88. a 96. la Botte.  
 » della Provincia sc. 68. id.  
 Spirito gr. 30. a 33. sc. 31. 50. bar.

Il Direttore Responsabile  
**F. FIORINI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**